(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 183 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Open date: inadempienza nella pubblica amministrazione regionale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 183, presentata dal Consigliere Valetti, che ha la parola per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Descrivo gli *open date* come un'imposizione, da parte di una legge nazionale, che obbliga le amministrazioni locali e le società partecipate, totalmente o in parte, a pubblicare l'elenco dei *data base* dentro le loro strutture, all'Agenzia per l'Italia Digitale. Tale legge poneva il termine del 18 settembre 2014 per l'adempienza e la comunicazione di suddetti dati. Abbiamo appreso che oltre 600 pubbliche amministrazioni e società partecipate piemontesi non hanno rispettato per la scadenza per la comunicazione dei dati. E' una situazione molto grave. Tra gli inadempienti registriamo il CSI Piemonte, l'ASL di Alessandria, di Asti, l'ASL CN2 di Alba-Bra e numerosi enti tra cui l'EDISU e l'Istituto zooprofilattico.

Inoltre, abbiamo appreso dai giornali locali l'indiscrezione secondo cui dei dipendenti delle ASL sarebbero stati diffidati dallo svolgere o diffondere qualunque dato ad attività informatica all'attività digitale. Tale diffida sarebbe arrivata da Dirigenti della Regione.

Appreso queste cose, noi chiediamo come si intenda rimediare a questa gravissima inadempienza. Siamo in ritardo di due mesi e non ci risulta che tali dati siano stati comunicati all'Agenzia per l'Italia Digitale, altrimenti gradiremmo sapere qual è lo stato dei lavori e che venga chiarito il contenuto e la natura di questa circolare giunta a nostra conoscenza via stampa.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore regionale*

Questa è una risposta che abbiamo costruito insieme all'assessore De Santis.

Al di là di quanto è stato indicato nell'intervento che mi ha preceduto, l'interrogazione non si riferisce ai dati pubblici aperti, noti come *open date*, bensì agli adempimenti in materia di conferimento di basi dati e applicativi dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Detto articolo prevede: *"Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive comunicazioni, comunicano all'Agenzia per l'Italia Digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco della base di dati in gestione e degli applicativi che le utilizzano"*.

Per quanto riguarda la Giunta e il Consiglio regionale, hanno comunicato tali elenchi entro la data prevista del 18 settembre 2014.

Per quanto attiene al CSI Piemonte, esso è un consorzio di enti pubblici e non una società, quindi non è soggetto ricadente nell'articolo 2, comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale in base al decreto legislativo n. 82 del 2005.

Malgrado l'assenza di obbligo formale, il CSI ha preso contatti con l'Agenzia per l'Italia Digitale e confermato la propria disponibilità all'invio delle proprie basi di dati e applicativi che le utilizzano; invio che avverrà dopo il 30 novembre, data in cui AgID sarà tecnicamente in grado di ricevere le informazioni.

Si ritiene opportuno, infine, richiamare il fatto che CSI Piemonte, in quanto ente strumentale della Regione e degli altri più importanti Enti pubblici piemontesi in materia di informatizzazione, ha partecipato attivamente all'individuazione e all'invio delle basi di dati e degli applicativi da essi utilizzati in collaborazione con gli enti consorziati.

Per quanto riguarda gli altri enti citati come inadempienti, stiamo facendo delle verifiche ma, in ogni caso, il suggerimento che noi daremo è che, indipendentemente da quello che prevede la norma, forse è utile e opportuno, per evitare interpretazioni o retropensieri, che questo avvenga.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.25)